

L'INTERVENTO

MARIALODOVICA GULLINO

PROTAGONISTE NELLA SFIDA AMBIENTALE

La giornata dell'8 marzo è stata scelta per presentare weTree, una iniziativa nata dall'interazione di tre donne impegnate su fronti diversi. Dopo un anno complicato, in un momento ancora molto difficile, dalle donne parte un vero e proprio patto verde e un appello per dare nuovo respiro al mondo che verrà dopo una pandemia devastante. Quanto avvenuto nei mesi scorsi ha messo in evidenza l'importanza della tutela dell'ambiente e, in particolare, delle piante per la salute e il benessere di noi tutti. D'altra parte il 2020 è stato dedicato dalle Nazioni Unite proprio a celebrare la salute delle piante.



CONTINUA A PAGINA 37

L'INTERVENTO

MARIALODOVICA GULLINO

Noi motore del cambiamento, anche ambientale

SEGUE DA PAGINA 31

Mentre il mondo intero si ferma, le piante continuavano a crescere, anche più rigogliose di prima. E non solo riuscivano a fornirci, a volte solo affacciandoci alla finestra, momenti di stupore e serenità, ma, cosa anche più importante, ci procuravano il cibo con cui ci siamo nutriti e, spesso, confortati, nei lunghi periodi di confinamento in casa. Tutti quanti abbiamo meglio compreso il ruolo dell'agricoltura, spesso negletta, e degli agricoltori, non sempre considerati come veri e propri imprenditori. E abbiamo capito che le piante in città svolgono non solo un ruolo estetico ma collaborano in maniera signifi-

ficativa a mitigare gli effetti nefasti del cambiamento climatico. I mesi che stiamo vivendo non possono non determinare un forte cambiamento nei nostri comportamenti. Ma se un cambiamento deve esserci, questo non può non coinvolgere fortemente le donne, spesso trascurate o sottovalutate, esattamente come le piante. Ecco allora che da un intreccio di collaborazioni tra donne, che evidentemente condividono metodi di lavoro e visioni, si origina weTree. Boschi urbani, che nascono in quattro città, tra cui la mia Torino (oltre a Milano, Perugia e Palermo), dedicati a donne che si sono spese per cambiare qualcosa. Tre donne che danno l'avvio a una associazione che vuole coinvolgere tante altre donne, quattro

boschi che nascono per generarne molti altri. Con quell'effetto dirompente che le donne a volte riescono a creare. Ecco perché oggi, con Ilaria Capua e Ilaria Borletti Buitoni, insieme a tutte le donne (e gli uomini) che vorranno unirsi a noi, più che accettare mimose scontate, vogliamo donare alberi al mondo. Perché dalla salute delle piante e dell'ambiente dipendono la nostra salute e quella del pianeta. E perché noi donne, con il nostro impegno, la nostra capacità di fare, la nostra concretezza vorremmo potere orientare il cambiamento che verrà. —

* docente Università di Torino, direttrice di Agrolinova

© RIPRODUZIONE RISERVATA